

CENTRO STUDIO E LAVORO LA CREMERIA SRL

Sede in CAVRIAGO VIA GUARDANAVONA 9

Capitale sociale Euro 50.000,00 i.v.

Registro Imprese di Reggio Emilia n. 02078610355 - C.F. 02078610355

R.E.A. di Reggio Emilia n. 249664 - Partita IVA 02078610355

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO DEL BILANCIO AL 31/12/2021

Signori Soci ,

a corredo del bilancio di esercizio relativo al periodo chiuso al 31/12/2021 forniamo la presente Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile, con l'obiettivo di rendere un quadro informativo fedele, equilibrato ed esauriente in merito alla situazione della società, all'andamento ed al risultato della gestione, nonché alle attività svolte dalla società nell'esercizio; vengono altresì fornite le informazioni sui rischi a cui la società è esposta.

ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

La società opera come organismo accreditato dalla Regione Emilia-Romagna, sull'intero territorio provinciale e regionale; l'esperienza acquisita in decenni di attività nell'ambito della formazione professionale pone oggi il CSL La Cremeria come punto di riferimento per la sua capacità di offrire progettazione e realizzazione di interventi formativi, analisi del fabbisogno formativo e servizi di consulenza in ambito formativo in tutto il territorio provinciale. In particolare, l'attività e i servizi offerti dalla Società riguardano le seguenti tipologie formative:

1. **Formazione**, gestendo in modo competente e qualificato le fasi di programmazione, pianificazione, realizzazione e valutazione di interventi formativi finalizzati alla crescita professionale dell'individuo. In particolare il CSL La Cremeria applica una gestione complessiva e integrata delle risorse, attraverso l'applicazione di un modello operativo così articolato:
 - realizzazione di indagini finalizzate alla rilevazione dei fabbisogni formativi;
 - pianificazione, attraverso la redazione di **piani formativi e/o progetti formativi**, di tutti gli interventi necessari per colmare i gap rilevati in sede di analisi preliminare;
 - gestione degli interventi formativi, attraverso la progettazione, organizzazione e gestione delle specifiche attività.

La realizzazione delle azioni formative programmate in fase di pianificazione, possono essere realizzate anche mediante il finanziamento pubblico (Fondo FSE, Fondo regionale Disabili, contributi regionali, etc.). Il CSL La Cremeria infatti, configurandosi come **organismo accreditato presso la Regione Emilia-Romagna**, può accedere a risorse pubbliche messe a disposizione per la formazione, a cui si può accedere tramite la partecipazione a bandi provinciali e regionali, in qualità di ente gestore.

Il Centro inoltre si distingue da anni per favorire con tutti gli strumenti riconosciuti dalla formazione professionale l'occupazione di giovani in obbligo formativo (IeFP) e per la formazione di utenti inseriti in percorsi di inclusione sociale, in un'ottica di supporto e miglioramento delle condizioni di vita dei cittadini attraverso attività finanziate e qualitativamente garantite. Inoltre, l'ente svolge attività di formazione superiore (post diploma e post laurea), continua (per

lavoratori) e iniziale (disoccupati ed inoccupati) confermando e mantenendo il proprio ideale etico finalizzato all'innalzamento delle competenze ed a favorire l'incrocio domanda offerta.

2. **Consulenza e ricerca**, CSL La Cremeria è da anni impegnata sul fronte dell'innovazione della Pubblica Amministrazione, a questo proposito ha acquisito uno specifico know-how in diversi ambiti disciplinari, quali in particolare:

- lo sviluppo organizzativo;
- l'aggiornamento normativo;
- la comunicazione;
- le politiche educative e culturali;
- le politiche sociali, le politiche comunitarie.

In tali ambiti CSL La Cremeria si propone come gestore della formazione e/o supporto consulenziale a tutte le Amministrazioni che intendono intraprendere percorsi di modernizzazione organizzativa che preveda la reingegnerizzazione, oppure l'implementazione ex novo, dei processi e delle procedure di lavoro, per la realizzazione di nuovi servizi e/o il miglioramento di quelli già esistenti.

Inoltre, sulla base dell'esperienza acquisita negli anni, il CSL La Cremeria promuove, per conto delle Amministrazioni del territorio, interventi di ricerca, sociale quali-quantitativa finalizzate.

3. **Assistenza Tecnica**, CSL La Cremeria è in grado di garantire ai propri utenti-partners un supporto tecnico alla realizzazione di piani di lavoro afferenti ad altre tipologie progettuali, di cui il soggetto proponente/titolare è costituito dall'Ente Locale, singolarmente inteso o in partnership con altri Enti.

Rispetto a tali tipologie progettuali CSL La Cremeria, infatti, si propone come partner, svolgendo un ruolo di assistenza tecnica per la predisposizione della documentazione progettuale, di coordinamento organizzativo dei diversi attori coinvolti nel progetto e di rendicontazione delle attività programmate.

Infine, CSL La Cremeria si propone come supporto tecnico alle Amministrazioni nelle attività di selezione del personale, attraverso diverse modalità di reclutamento:

- attività concorsuali,
- corsi-concorsi;
- colloqui motivazionali;
- test psicoattitudinali

La società ha la sua sede principale a CAVRIAGO (RE)

GOVERNANCE

E' qui opportuno precisare che in applicazione a quanto stabilito dalla Legge Regionale N°54 del 7 novembre 1995 (Riordino della funzione di gestione delegata ai comuni in materia di formazione professionale) il Comune di Cavriago, a fine 2003, ha colto l'occasione offerta dalla normativa per trasformare quello che era un servizio di formazione professionale a gestione diretta in una società a responsabilità limitata a socio unico. La nascita della società è quindi legata ad un preciso provvedimento legislativo regionale e i punti cardine di tale provvedimento sono richiamati all'art. 1 (finalità) in cui si precisa che "la Regione assegna ai Comuni delegati alla gestione dei CFP regionali la complessiva responsabilità in ordine alla funzione esercitata "mentre al comma 2 del

medesimo articolo si afferma che la Regione provvede a: “individuare le tipologie di forme gestionali....., trasferire il personale regionale degli attuali centri ritenuto necessario all'esercizio della funzione delegata, disciplinare l'utilizzo dei beni di proprietà regionale o costruiti con contributo delle Regione, assegnare alle diverse forme gestionali un contributo una tantum.

Nei punti successivi della citata legge (art. 3) si individuano le forme gestionali possibili all'interno di quanto previsto dalla legge N° 142/90, all'art. 4 si precisa che tra i Comuni delegati alla gestione, la Regione e la Provincia si perviene ad accordi con cadenza triennale e tali accordi sono lo strumento attraverso il quale la Regione e gli enti delegati definiscono obiettivi ed impegni reciproci per la gestione della funzione delegata. Gli articoli successivi disciplinano le verifiche e i controlli da parte della Regione (art. 5), gli aspetti organizzativi (art. 6), il trasferimento del personale regionale (art. 7), la copertura del costo del personale trasferito (art. 8), i beni dati in uso (art. 9) e i contributi previsti per la creazione delle forme gestionali (art. 10).

La suddetta legge N° 54/95 è stata abrogata e recepita in toto dalla successiva Legge regionale N° 12 del 30 giugno 2003; il suo richiamo è previsto all'art. 39 (disposizioni finali). Di una certa rilevanza all'interno di tale legge è punto (all'art. 28 - finalità), in cui qualifica l'attività di formazione professionale definendola come “servizio pubblico che predispone e attua sul territorio regionale un'offerta diversificata di opportunità formative professionalizzanti al fine di rendere effettivo il diritto al lavoro e lo sviluppo professionale” e al comma 2 del medesimo articolo recita: “la Regione e le Provincie, in collaborazione con le parti sociali, sostengono la formazione professionale quale elemento determinante dello sviluppo socio-economico e dell'innovazione sul territorio”.

Nel 2009 5 nuovi Comuni entrano a far parte della compagine societaria, ossia Bibbiano, Campegine, Correggio, Montecchio Emilia, Sant'Ilario d'Enza.

Nel 2011 l'ente, di proprietà di 6 Comuni, modifica il proprio statuto specificando la propria natura di SRL senza scopo di lucro.

I richiami fatti in merito all'origine della società ed al contesto di mercato in cui opera ci servono per chiarire che oggi il CSL La Cremeria svolge prevalentemente un'attività che, per previsione normativa, è qualificabile quale servizio di interesse generale e che, in virtù della allocazione delle funzioni operate dalla legislazione regionale, è ascrivibile tra i compiti istituzionali dei Comuni soci.

Il modello di Governo Societario adottato per l'amministrazione e controllo è composto da un Consiglio di Amministrazione e dal Revisore Unico dei Conti.

L'obiettivo del modello di Governo Societario adottato è quello di garantire il corretto funzionamento della Società, nonché la valorizzazione dell'affidabilità dei suoi servizi e, di conseguenza, del suo nome. Inoltre, è stato istituito un organo di controllo a garanzia della correttezza e trasparenza delle attività esercitate dal CSL La Cremeria.

La composizione, le funzioni e le modalità di funzionamento dei suddetti organi, sono disciplinati dalla legge, dallo Statuto sociale e dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti.

Alla data di chiusura dell'esercizio, il Presidente del Consiglio di Amministrazione è l'Ing. Stefano Corradi e l'Amministratore Delegato è Lucrezia Chierici.

Il Revisore è Giaroli Rag. Massimo nominato con il verbale assemblea del 10 luglio 2020.

La società a metà anno 2021 ha ottenuto il rinnovo della Certificazione di conformità con riferimento alla norma ISO 9001:2015 – Sistemi di gestione per la qualità per l'anno 2021.

SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Dal punto di vista patrimoniale e finanziario, la Regione Emilia-Romagna prevede che l'ammissione alla procedura di accreditamento ed il relativo mantenimento siano sottoposte ai seguenti requisiti:

- 1) obbligo di mantenimento di un patrimonio netto minimo di € 30.000,00. Tale soglia minima diventa più elevata con l'aumento del valore della produzione desumibile dal bilancio ed in caso di perdite di esercizio che riducano tale valore, pone a carico dei soci l'obbligo del ripristino (ricapitalizzazione) in sede di approvazione del bilancio;
- 2) obbligo di istituire un organo di controllo, collegio sindacale o revisore contabile ai quali verrà richiesto di relazionare sulla attendibilità di bilancio nonché su aspetti specifici;
- 3) obbligo di redigere il bilancio come prescritto dal codice civile e trasmetterlo alla Regione sia formato cartaceo (con i relativi allegati) che in formato elettronico XBRL entro il 31 luglio; il formato XBRL viene richiesto per esigenze di standardizzazione e poter effettuare agevolmente le elaborazioni previste per il monitoraggio. Tale adempimento è richiesto a tutti gli organismi accreditati indipendentemente dalla forma giuridica adottata ed agli adempimenti ad essa correlati in materia di bilancio.
- 4) obbligo di mantenimento degli indicatori di bilancio individuati (tutti e 4) entro le soglie minime previste di seguito riportate:

Indice di Disponibilità Corrente ≥ 1

Durata media dei crediti ≤ 200

Durata media dei debiti ≤ 200

Incidenza degli Oneri Finanziari $\leq 3\%$

Il mancato rispetto (fuori soglia) di tre su quattro dei sopracitati indicatori comporta la revoca automatica dell'accREDITamento. Il controllo del rispetto di tali requisiti è esercitato ogni anno sul bilancio approvato relativo all'esercizio precedente dalla Regione con richiesta di ulteriore documentazione se ritenuto necessario.

Le modalità di determinazione (calcolo) di tali indicatori, pur facendo riferimento a indici dell'analisi di bilancio, sono indicate dalle Direttive Regionali e tengono conto della specificità e peculiarità del settore della formazione: hanno quindi una certa valenza in termini di controllo.

Pertanto, il problema del “*rischio di continuità aziendale*” per gli organismi di formazione professionale accreditati viene monitorato dalla stessa Regione Emilia-Romagna attraverso la verifica a livello annuale del rispetto di tali indicatori.

L'esercizio si è chiuso con un utile pari a Euro 17.849; i principali fattori che hanno influenzato il risultato di esercizio sono i seguenti:

- un miglioramento della redditività operativa;
- una ripresa dei ricavi a livelli pre-pandemia da Covid-19
- riduzione degli ammortamenti

A mezzo dei prospetti che seguono Vi forniamo una rappresentazione riepilogativa della situazione patrimoniale e dell'andamento economico della gestione aziendale nel corso dell'esercizio,

evidenziando i fattori sopra esposti:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Crediti vs soci per versamenti dovuti			
Immobilizzazioni	299.969	12.338	312.307
Attivo circolante	1.034.251	351.588	1.385.839
Ratei e risconti	5.497	-1.422	4.075
TOTALE ATTIVO	1.339.717	362.504	1.702.221
Patrimonio netto:	493.022	17.848	510.870
- di cui utile (perdita) di esercizio	6.154	11.695	17.849
Fondi rischi ed oneri futuri	10.875	-953	9.922
TFR	184.080	35.784	219.864
Debiti a breve termine	651.090	142.946	794.036
Debiti a lungo termine		167.528	167.528
Ratei e risconti	651	-651	
TOTALE PASSIVO	1.339.717	362.504	1.702.221

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	892.741		1.193.142	
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni	121.519	13,61	58.610	4,91
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	57.424	6,43	65.140	5,46
Costi per servizi e godimento beni di terzi	412.222	46,17	493.681	41,38
VALORE AGGIUNTO	544.614	61,00	692.931	58,08
Ricavi della gestione accessoria				
Costo del lavoro	489.813	54,87	623.926	52,29
Altri costi operativi	13.457	1,51	7.802	0,65
MARGINE OPERATIVO LORDO	41.344	4,63	61.203	5,13
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	35.057	3,93	28.024	2,35
RISULTATO OPERATIVO	6.287	0,70	33.179	2,78
Proventi e oneri finanziari e rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	431	0,05	-2.021	-0,17

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	6.718	0,75	31.158	2,61
Imposte sul reddito	3.971	0,44	13.309	1,12
Utile (perdita) dell'esercizio	6.154	0,69	17.849	1,50

Impieghi	Valori	% sugli impieghi
Liquidità immediate	346.947	20,38
Liquidità differite	499.692	29,36
Disponibilità di magazzino	543.275	31,92
Totale attivo corrente	1.389.914	81,65
Immobilizzazioni immateriali	265.934	15,62
Immobilizzazioni materiali	46.373	2,72
Immobilizzazioni finanziarie		
Totale attivo immobilizzato	312.307	18,35
TOTALE IMPIEGHI	1.702.221	100,00

Fonti	Valori	% sulle fonti
Passività correnti	794.036	46,65
Passività consolidate	397.314	23,34
Totale capitale di terzi	1.191.350	69,99
Capitale sociale	50.000	2,94
Riserve e utili (perdite) a nuovo	443.021	26,03
Utile (perdita) d'esercizio	17.849	1,05
Totale capitale proprio	510.870	30,01
TOTALE FONTI	1.702.220	100,00

Indici di struttura	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Quoziente primario di struttura	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con mezzi propri.	1,64	1,64	
Patrimonio Netto				

Immobilizzazioni esercizio				
Quoziente secondario di struttura	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con fonti a lungo termine.	2,29	2,91	

Indici patrimoniali e finanziari	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
---	--------------------	--------------------------	------------------------	-----------------

Leverage (dipendenza finanz.)	L'indice misura l'intensità del ricorso all'indebitamento per la copertura del capitale investito.	2,72	3,33	
Capitale Investito ----- Patrimonio Netto				
Elasticità degli impieghi	Permette di definire la composizione degli impieghi in %, che dipende sostanzialmente dal tipo di attività svolta dall'azienda e dal grado di flessibilità della struttura aziendale. Più la struttura degli impieghi è elastica, maggiore è la capacità di adattamento dell'azienda alle mutevoli condizioni di mercato.	77,61	81,65	
Attivo circolante ----- Capitale investito				
Quoziente di indebitamento complessivo	Esprime il grado di equilibrio delle fonti finanziarie.	1,72	2,33	
Mezzi di terzi ----- Patrimonio Netto				

Indici gestionali	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Rendimento del personale	L'indice espone la produttività del personale, misurata nel rapporto tra ricavi netti e costo del personale.	0,20	0,35	
Ricavi netti esercizio ----- Costo del personale esercizio				
Rotazione dei debiti		146	128	
Debiti vs. Fornitori * 365 ----- Acquisti dell'esercizio	L'indice misura in giorni la dilazione commerciale ricevuta dai fornitori.			
Rotazione dei crediti	L'indice misura in giorni la dilazione commerciale offerta ai clienti.	1.173	756	

Indici di liquidità	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
---------------------	-------------	-------------------	-----------------	----------

Indice di durata del magazzino - merci e materie prime			
Scorte medie merci e materie prime * 365 ----- -- Consumi dell'esercizio	L'indice esprime la durata media della giacenza di materie prime e merci di magazzino.		
Indice di durata del magazzino - semilavorati e prodotti finiti			
Scorte medie semilavor. e prod. finiti * 365 ----- Ricavi dell'esercizio	L'indice esprime la durata media della giacenza di semilavorati e prodotti finiti di magazzino.		
Quoziente di disponibilità	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo e smobilizzo del magazzino.	1,59	1,75
Attivo corrente ----- Passivo corrente			
Quoziente di tesoreria	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo.	0,85	1,06
Liq imm. + Liq diff. ----- Passivo corrente			

Indici di redditività	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Return on debt (R.O.D.)	L'indice misura la remunerazione in % dei finanziatori esterni, espressa dagli interessi passivi maturati nel corso dell'esercizio sui debiti onerosi.		1,05	
Oneri finanziari es. ----- ---- Debiti onerosi es.				
Return on sales (R.O.S.)	L'indice misura l'efficienza operativa in % della gestione corrente caratteristica rispetto alle vendite.	9,88	15,17	
Risultato operativo es. ----- -----				

Ricavi netti es.		
Return on investment (R.O.I.)	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità della gestione corrente caratteristica e della capacità di autofinanziamento dell'azienda indipendentemente dalle scelte di struttura finanziaria.	0,72 1,95
Risultato operativo ----- ----- Capitale investito es.		
Return on Equity (R.O.E.)	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità globale della gestione aziendale nel suo complesso e della capacità di remunerare il capitale proprio.	1,25 3,49

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI LA SOCIETÀ È ESPOSTA

Sulla base di quanto già esposto in precedenza sul punto relativo all'origine della Società ed al suo mercato di riferimento, emerge chiaramente che il maggior fattore di rischio, è di tipo esogeno ed è rappresentato dal contesto in cui la Società opera e che dipende in larga misura dalle scelte strategiche regionali in materia di allocazione ed entità delle risorse pubbliche destinate alla formazione professionale.

Nel prospetto che segue si riporta in dettaglio il valore della produzione degli ultimi due esercizi suddiviso per fascia di mercato e che nella sostanza fa riferimento alla diversa committenza (canale di finanziamento):

Valore attività concluse A1 + 5C	Valori 2021	Valori 2020	Differenza
Regione Emilia Romagna	881.116 74,07%	783.781 88,83%	97.335
Altre a finanziamento pubblico	89.732 7,54%	0,00%	89.732
Altri pubblici	0 0,00%	418 0,05%	-418
Attività a mercato	218.650 18,38%	98.155 11,12%	120.494
Totale attività concluse	1.189.497 100%	882.354 100%	307.143

Lavori in corso su ordinazione A3	Valori 2021	Valori 2020	Differenza
Regione Emilia Romagna	497.608 41,83%	376.636 42,69%	120.972
Altre a finanziamento pubblico	0 0,00%	52.802 5,98%	-52.802
Altri pubblici UE	19.628 1,65%	0,00%	19.628
Attività a mercato	25.260 2,12%	54.447 6,17%	-29.187
Totale attività concluse	542.496 46%	483.886 55%	58.610

Volume attività realizzata	Valori 2021		Valori 2020		Differenza
Regione Emilia Romagna	1.002.088	84,24%	842.296	95,46%	159.793
Altre a finanziamento pubblico	36.929	3,10%	23.714	2,69%	13.215
Altri pubblici	19.628	1,65%	418	0,05%	19.210
Attività a mercato	189.462	15,93%	137.446	15,58%	52.016
Totale attività concluse	1.248.108	105%	1.003.874	114%	244.234

Volume della produzione	Valori 2021		Valori 2020		Differenza
Valore attività realizzata	1.248.108	99,71%	1.003.874	98,64%	244.234
Variazione rimanenze lavori in corso		0,00%	0	0,00%	0
Altri ricavi	3.644	0,29%	13.793	1,36%	-10.149
Totale valore della produzione	1.251.751	100%	1.017.667	100%	234.084

Come si evince dal prospetto sopra riportato, il volume di attività della società dipende in larga misura da finanziamenti pubblici ed in particolare da risorse regionali destinate alla formazione professionale ed acquisite dalla stessa attraverso la partecipazione ai relativi bandi. E' di tutta evidenza che la continuità di tali bandi e risorse pubbliche è di fondamentale importanza il futuro e la continuità aziendale della società.

Si è cercato di incrementare l'attività a libero mercato per trovare maggior equilibrio tra le risorse entranti tramite finanziamenti pubblici e quelle a mercato. Il gap è ancora notevole, ma è fisiologico data la natura della Società ed il flusso elevato di attività costanti e consolidate derivanti da finanziamenti pubblici che l'ente offre agli utenti. Il mantenimento di una elevata attività finanziata, anche se ha insito un rischio di eccessiva dipendenza, ha comunque il vantaggio di permettere un'offerta gratuita a tutte le fasce e i target d'utenza che si rivolgono al CSL La Cremeria.

POLITICHE DI MERCATO

Il mercato di riferimento della società è quello della formazione e consulenza. Nel corso dell'esercizio non sono avvenute particolari variazioni nella composizione della clientela.

CONGIUNTURA GENERALE E ANDAMENTO DEI MERCATI IN CUI OPERA LA SOCIETÀ

L'annata che si chiude è stata contrassegnata da un aumento rispetto all'anno precedente del valore della produzione determinato prevalentemente da un aumento della attività e dei servizi a mercato e dalla conclusione di progetti "sospesi" o ritardati rispetto all'anno 2020 a causa delle disposizioni sanitarie anti-contagio.

POLITICA INDUSTRIALE

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati investimenti di rilievo da segnalare relativamente all'ampliamento della capacità produttiva.

POLITICA DEGLI INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio non si registrano acquisizioni di immobilizzazioni di particolare rilievo. Le movimentazioni sono analiticamente esposte nella nota integrativa al Bilancio.

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE

L'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio è ormai parte integrante dei principi e dei comportamenti della Società, orientati all'eccellenza tecnologica, al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, di tutela ambientale ed efficienza energetica, nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale su temi di responsabilità sociale.

CONTENZIOSO AMBIENTALE

La società non ha attualmente alcun contenzioso civile o penale verso terzi per danni causati all'ambiente o reati ambientali.

INFORMAZIONI ATTINENTI AL PERSONALE

SICUREZZA

La società opera in tutti i suoi ambienti in conformità alle disposizioni del D. Lgs. 81/08 per la sicurezza dei lavoratori. L'attività svolta in questo campo prevede la formazione dei dipendenti e collaboratori; l'effettuazione di visite mediche periodiche; l'organizzazione e formazione delle squadre di intervento previste dalla normativa; il monitoraggio continuo aziendale del RSPP e la predisposizione e la diffusione dei documenti del D. Lgs. 81/08

INFORTUNI

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni al personale dipendente.

CONTENZIOSO

La società non ha attualmente alcun contenzioso verso dipendenti o ex dipendenti di alcun tipo.

Con riferimento al personale dipendente, si riportano infine le seguenti informazioni:

- risultano assunti a fine esercizio n.2 uomini e n. 13 donne con contratto a tempo indeterminato e n. 1 donna assunta tramite agenzia interinale con contratto a tempo indeterminato
- l'età media lavorativa media è di 43 anni.

RISCHIO LEGATO ALLA COMPETITIVITÀ

Il settore in cui opera la società è soggetto a una forte concorrenza, sia nella acquisizione dei piani a finanziamento pubblico che nell'ambito del libero mercato; tuttavia, la posizione ed il consolidamento raggiunto a livello provinciale dovrebbe consentire alla società di poter competere mantenendo le posizioni raggiunte.

RISCHIO LEGATO ALLA GESTIONE FINANZIARIA

La Società presenta una situazione caratterizzata da un buon equilibrio finanziario in cui l'attivo circolante copre tranquillamente i debiti a breve termine e il peso delle immobilizzazioni è poco rilevante come dimostrato dai valori dell'indice di disponibilità corrente previsto ai fini dell'accreditamento. Pertanto, la situazione finanziaria nel breve periodo non desta preoccupazioni.

RISCHIO LEGATO ALLA DIPENDENZA DA FORNITORI CHIAVE

Visto la tipologia di attività ed il settore in cui opera, la società si avvale di fornitori e prestatori d'opera esterni di tipo molto variegato e facilmente sostituibili. Pertanto, tale rischio viene escluso.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE della GESTIONE

La società opera nell'ambito del settore Formazione Professionale, del Sistema integrato lefp, con particolare riferimento all'aggiornamento professionale ed al sostegno ai servizi per la Pubblica Amministrazione (prevalentemente in ambito socio-sanitario, ristorativo, turistico, amministrativo, etc.) mettendo a disposizione di enti locali, imprese, scuole, associazioni e privati la propria esperienza in materia di progettazione e gestione di interventi formativi, orientativi e di reinserimento lavorativo. Il Csl La Cremeria realizza le proprie attività accedendo ai finanziamenti pubblici dei Bandi regionali, nazionali e comunitari e proponendo a mercato un proprio catalogo di proposte formative.

Dopo la chiusura dell'esercizio precedente, nell'anno 2021 tutte le attività formative, le attività laboratoriali o esperienziali (stage e tirocini), le attività orientative e di accompagnamento al lavoro in forma individuale e/o in gruppo, gli interventi formativi rivolti ai disabili ed alle fasce deboli della popolazione (utenti L.14/2015), di orientamento scolastico e lavorativo hanno ripreso il loro regolare svolgimento e molte attività sono state realizzate in presenza.

Solo in alcuni casi, al fine di agevolare la frequenza dei partecipanti e/o in ottica preventiva si è fatto ricorso all'utilizzo della modalità della didattica a distanza garantendo la sincronicità della docenza in videoconferenza.

Non si è rilevata la necessità di ricorrere a forme di riduzione dell'attività lavorativa del personale dell'ente (ad es. congedi, ferie, FIS); si è tuttavia fatto uso della modalità di lavoro smart working per alcuni dipendenti, sia per agevolarne la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro che per permettere una turnazione del personale come misura di contenimento del contagio da COVID-19.

Previsione per anno 2022

Fermo restando che allo stato attuale non è possibile prevedere l'evoluzione che potrà avere il fenomeno pandemico e conseguentemente anche il suo impatto sul piano economico e patrimoniale, ipotizzando una continuità dell'attività in presenza (pur con tutte le misure da mettere in atto) per l'anno 2022, in base alle informazioni disponibili al momento della stesura del presente bilancio, alle attività in corso di svolgimento, agli ordini già in gestione, alle accettazioni già ricevute, sembra ragionevole ipotizzare che l'impatto, anche in considerazione della messa in atto delle misure correttive sopra riportate, possa portare ad un sostanziale pareggio di bilancio.

Va però evidenziato che:

- sarà da attenzionare l'andamento epidemiologico e da considerare la non certezza delle modalità di erogazione delle attività per i mesi avvenire; ad oggi non si hanno ancora certezza dei tempi di pubblicazione dei bandi regionali in virtù del passaggio al nuovo sessennio di programmazione dei fondi europei (2021-2027) e che probabilmente comporteranno uno slittamento in avanti dell'avvio e dell'erogazione delle attività, qualora approvate; tutto ciò fa sì che sia necessaria estrema cautela ed un monitoraggio continuo dell'andamento economico dell'azienda;
- il 2022 rappresenta un anno importante, ricco di sollecitazioni, stimoli e incentivi al cambiamento per il settore della Formazione Professionale quali ad es. l'attuazione delle disposizioni finanziate tramite il bando regionale "Bando per la trasformazione digitale, aggregazione, qualificazione e razionalizzazione dei Centri di formazione accreditati nella regione Emilia-Romagna in attuazione dell'Art. 15 della Legge Regionale n.12/2020".

Il progetto finanziato ed attualmente in svolgimento consiste in un'azione di riorganizzazione finalizzata a perseguire l'innovazione e l'ammodernamento digitale e verde dell'ente in modo integrato e su più livelli. Quattro i macro-obiettivi (tecnologico, relazionale, strutturale e inclusivo) prefigurati e le relative linee di intervento, tutti convergenti in un'unica visione complessiva sia del presente che delle sfide future del settore della formazione professionale all'insegna di un'ampia cultura della sostenibilità ed efficientamento digitale. Per poter stare nell'ambito dell'ecosistema regionale dell'innovazione, l'ente si è voluto dotare di: soluzioni didattiche hi-tech, di spazi formativi virtuali integrati a quelli fisici, di metodologie inclusive e di competenze tecnologiche da possedere e da trasmettere in aula. Tramite due studi di fattibilità sarà ridefinito il suo posizionamento e le sue potenzialità di crescita attraverso la messa in comune di processi di lavoro e risorse con altri enti. Ciò rappresenta sicuramente un intervento significativo dal cui impatto socio-economico complessivo ne deriverà auspicabilmente una maggiore stabilità e attualità dell'offerta formativa proposta rispetto alle esigenze del mercato, di messa in rete di eccellenze per creare occupazione e contrastare la dispersione scolastica e di sostegno all'innovazione ad impatto sociale.

Inoltre sono attualmente in atto misure di adeguamento ai nuovi criteri di accreditamento regionali che entreranno in vigore dal 01/01/2023 per tutti gli organismi che erogano servizi di formazione ed al lavoro. I requisiti generali individuati dalla Regione riguardano le infrastrutture, la sicurezza e l'accessibilità degli edifici degli enti di formazione, l'affidabilità giuridico-economico-finanziaria, le capacità gestionali e le risorse professionali, le competenze linguistiche, digitali e di transizione ecologica dei formatori, i requisiti di efficienza ed efficacia, valutati anche rilevando il tasso di soddisfazione degli allievi e le relazioni col territorio rispetto ai quali sono definiti nuovi standard di qualità da rispettare ed adempiere.

Alla luce di quanto riportato, è ragionevole affermare che, nonostante le problematiche derivanti dall'emergenza Covid-19 e dalla situazione internazionale delicata, oltre che i processi di trasformazione e sviluppo in atto per il settore di riferimento, non sussistano oggi motivi o fatti o previsioni che possano in un immediato futuro pregiudicare la continuità aziendale della società; pertanto il presente Bilancio è redatto con il presupposto della continuità e stabilità aziendale.

STRUMENTI di CONTROLLO e GESTIONE del RISCHIO AZIENDALE

La società non risulta esposta a particolari rischi od incertezze, se non quelli già evidenziati in precedenza legati alla disponibilità di risorse pubbliche regionali, nazionali e comunitarie assegnate al settore della formazione professionale a cui risultano attualmente sottoposti tutti gli operatori operanti nel settore. Stante quindi gli elementi oggi in possesso, non sussistono eventi che potrebbero compromettere la capacità dell'impresa di continuare la propria attività nel prevedibile futuro, e tali da far venir meno il presupposto della continuità aziendale anche sulla base della buona affidabilità bancaria di cui dispone la società.

Ciò è garantito anche dal fatto che la società, in relazione anche alle esigenze del settore ed al largo utilizzo di risorse pubbliche soggette a rendicontazione, è dotata di un sistema informativo e di controllo in grado di monitorare in tempo reale l'andamento della gestione economica e finanziaria attraverso un articolato ed efficiente sistema di controllo di gestione.

Per quanto riguarda il rischio legato alle tematiche della corruzione e trasparenza, l'ente è soggetto, come gli enti pubblici, a rispettare le normative vigenti e a pubblicare sul sito il piano triennale della trasparenza ed anticorruzione, la relazione annuale sulle attività anticorruzione previste e svolte, e ad avere in homepage la sezione "società trasparente" all'interno della quale vengono pubblicati i documenti richiesti dalla legge.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

La società non ha effettuato investimenti di rilievo in Ricerca e Sviluppo nel corso dell'esercizio.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Adempiendo al disposto dei punti 3) e 4), comma 2, art. 2428 c.c., comuniciamo che la società non ha detenuto nel corso dell'esercizio azioni proprie e della società controllante

INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Conformemente alle disposizioni di cui agli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, comuniciamo che la società non è soggetta a direzione e coordinamento da parte di società o enti.

DILAZIONE DEI TERMINI DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO

In base all'art.33 dello Statuto che prevede la possibilità di avvalersi del maggior termine di centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio per l'approvazione del bilancio, in presenza di particolari esigenze connesse alla struttura e all'oggetto della società; il Presidente con verbale del consiglio di amministrazione del 29/03/2022 fa presente che per ragioni legati allo svolgimento delle attività e di funzionamento della struttura si è ritenuto necessario lo slittamento dei termini seppur nel rispetto di quanto stabilito dallo Statuto della Società.

RINNOVO ORGANI SOCIALI

Signori Soci,

In data 01/09/2021 si è tenuta tramite video conferenza l'assemblea dei soci per:

- istituzione del consiglio di amministrazione, nomina dei membri, definizione delle deleghe e dei relativi compensi
- nomina/conferma del Direttore, con mandato di successiva procura delle deleghe

In merito al primo punto sono stati eletti:

Presidente del Consiglio di Amministrazione con poteri istituzionali: Corradi Stefano

Amministratore delegato con poteri di firma e rappresentanza della società: Chierici Lucrezia.

E' stato inoltre proposto che al Consiglio di Amministrazione sia stabilita la durata sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2023.

In riferimento al secondo punto a seguito di specifico avviso pubblico di selezione interna, la società dal 15/01/2020 si è già dotata di un Direttore di Sede, individuato nella persona della dott.ssa Stefania Guidarini. Il Direttore di Sede pone in essere gli atti necessari a garantire il regolare funzionamento della società e, in tal senso, gli spettano tutti i compiti amministrativi, gestionali e direttivi, compresi quelli riguardanti l'adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, ad eccezione di quelli espressamente riservati all'organo di governo.

Cavriago, 18/05/2022

L'Amministratore Delegato

Chierici Lucrezia